

aggiornate. Il volume, prettamente didattico, è composto da 10 interessantissimi capitoli che accendono i riflettori sul concetto utopico consentendo al lettore di conoscere e addentrarsi in aspetti talmente sottili e complessi dai quali, senza il supporto di un'autorevole guida, quale in questo caso quella del Prof. Quarta, sarebbe quasi impossibile uscirne potendo giungere a una reale conclusione.

**Un libro di** stampo prettamente accademico che non lascia nulla d'intentato, svelando tutti i retroscena su di un termine sin troppo in malo modo utilizzato. Un saggio necessario, che fa chiarezza e induce il lettore a volerne sapere di più sull'argomento in questione. Un'originale analisi che consente di confinare l'utopia in degli schemi precisi e dettagliati. Il rapporto poi tra l'utopia e alcuni fenomeni socio-storico-culturali (rivoluzione, scienza, ecologia, religione) ci permette di inquadrarla entro un nuovo punto di vista, impavido e cosciente, il solo capace di permetterci di far fronte alle angosce del nostro tempo.

COSIMO QUARTA

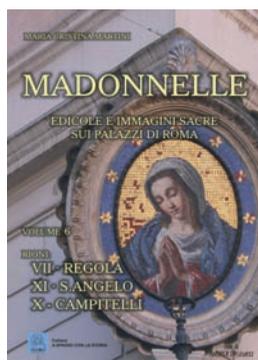
**Homo Utopicus**

Dedalo, 2015

pp. 270, euro 17,00

## Tre rioni nel segno delle Madonnelle

DI FEDERICO MUSSANO



**Mani giunte, occhi** chiusi e volto sereno sullo sfondo sontuoso delle tessere color dell'oro. Un mosaico policromo in copertina lo avevamo già incontrato nel volume dedicato ai rioni romani di Ponte e Borgo mentre adesso passeggiamo per il rione Regola. Siamo pervenuti al sesto volume delle Madonnelle, sempre guidati da Maria Cristina Martini alla scoperta

delle edicole sacre fotografate da Andrea Pascucci, paziente nelle «ricognizioni fin nei più nascosti vicoli della città». Il volto sereno è quello di una giovane Madonna Orante del XIX secolo e siamo nel cuore di Roma, a Campo de' Fiori laddove i nomi delle strade raccontano vecchi mestieri.

**Dai Baullari della** via della Madonna Orante si va – pochi metri più in là – alla Via dei Cappellari con un ancor più antico manufatto, un tabernacolo settecentesco con l'Immacolata Concezione *“et macula non est in te”*. Purtroppo *“macula est”* in un'altra Madonna Orante: siamo a Piazza de' Ricci (all'estremo nord dell'itinerario del sesto volume), il volto di Maria è tristemente macchiato da uno schizzo di vernice, probabile lascito di lavori edili recenti e l'autrice (prima di mostrarci alla pagina successiva un'altra situazione che lascia perplessi, persiane che sbattono su una stupenda cornice a raggiera!) giustamente si dispiace nel «vedere quanta incuria sia destinata a queste piccole opere d'arte».

**Terminate le tappe** dell'itinerario di Regola (ben quarantatquattro tappe, cospicua testimonianza da ritenersi con-

sequenza della storica presenza nel rione dei Farnese, di confraternite e di santi personaggi tra cui San Filippo Neri) si entra nel rione Sant'Angelo (tra le vestigia romane e le tradizioni tanto ebraiche quanto cristiane con numerose edicole ispirate a Santa Maria in Portico) per proseguire poi nel rione Campitelli. Siamo quindi arrivati nella zona battuta da folte comitive di turisti che, impegnati in foto e selfie tra Campidoglio e Fori, non hanno certo il tempo di soffermarsi ad ammirare (solo per citare due esempi) il suggestivo altorilievo in marmo con Santa Francesca Romana e l'Angelo finemente realizzato da Andrea Bergondi e l'edicola della Madonna della Seggiola di Piazza Morgana ispirata al dipinto di Raffaello.

MARIA CRISTINA MARTINI

**Madonnelle (vol.6)**

Edicole e immagini sacre sui palazzi di Roma.

MMC Edizioni, 2015

pp. 112, euro 29,00

## La porta dei morti

DI CLARISSA COPPOLA



**La casa editrice** Il Prato propone l'italiana Sybil von der Schunlenburg e il suo psicoromanzo. Un libro denso di eventi e fitto di particolari per narrare una storia profonda che scava nel tempo risalendo alle antiche usanze etrusche, origine del piccolo paese toscano in cui le vicende si svolgono ai giorni nostri. Feste e misteri, riti e credenze che si mescolano

a storie d'amore e speranze future. L'accumulo di animali dal finto potere consolatorio, ecco su cosa è incentrato il romanzo. Vediamone i protagonisti: un'anziana che vive isolata dal resto della comunità e una psicologa che custodisce un segreto, sua nipote capitata all'improvviso ma al momento giusto, un veterinario e un giovane ragazzo. Tutti alle prese con un passato da abbattere per trovare una spiegazione. Così, procedendo con la lettura, ci imbattiamo in antiche tombe e statue da far rinvenire per cercare una via di fuga dai fantasmi del passato che continuano a tormentare. Una scrittura dinamica con dialoghi travolgenti, fatta di descrizioni dai contorni raccapriccianti.

**Una narrazione che** procede dunque veloce e a ritmo cadenzato come in un thriller. Di fatto, il libro è un'opera ricca di citazioni e riferimenti, uno studio completo in cui nulla è casuale. I personaggi, ben delineati caratterialmente, evocano vortici di emozioni che trascinano nell'atmosfera paesana. L'aria lugubre presentata sin dall'inizio prenderà una nuova piega lasciando spazio all'aria pulita, ai giovani e alle novità. Una sorta di catarsi liberatoria per ritrovare la serenità e riaccendere le passioni.

SYBIL VON DER SCHULENBURG

**La porta dei morti**

Il Prato, 2015

pp. 189, euro 10,00